



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale B0000025

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto spada

Identificazione serie

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia BO

Comune Medicina

Località Medicina

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Contenitore Museo Civico

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo della Comunità

Denominazione spazio viabilistico Via Pillio, 1

## UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 27

### INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 28

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

Frazione di secolo prima metà

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1900

A 1949

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Denominazione manifattura bolognese

Riferimento all'intervento esecutore

## DATI TECNICI

Materia e tecnica ferro/ cromatura/ stampaggio

Materia e tecnica legno/ incisione/ tornitura

## MISURE DEL MANUFATTO

Varie INVN 26 lunghezza 39//INVN 27 lunghezza 37,5

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Spada per burattino con lama ed elsa di ferro cromato. Il manico è di legno tornito e inciso ad anello, fissato alla lama con fascetta di ferro.

Notizie storico-critiche

Non è stato possibile svolgere ricerche documentarie in merito alla muta di burattini di Medicina, a causa dell'inconsultabilità dell'Archivio Comunale e di Deposito. Tuttavia, sulla base delle testimonianze orali delle maestre Guglielmina Cattani detta "Nina" ed Evelina Cussini, raccolte da Anna Brini e Giuliana Sarti, si è capito come la muta sia giunta al paese. Il Comune di Medicina li acquistò da un burattinaio oggi d'identità incerta. E' possibile che il suo nome fosse Agostino Serra, un burattinaio che era solito tenere spettacoli di burattini presso le Scuole Elementari del paese. A quanto pare, il vecchio burattinaio che cedette la collezione, dovendo andare a vivere al ricovero e ritirandosi di conseguenza dal mestiere, aveva espresso il desiderio che i burattini fossero donati ai bambini. In via teorica, si può quindi far coincidere il nome del burattinaio di cui è comprovata l'attività presso le

scuole di Medicina con quello del burattinaio che pensò ai bambini come ultimi destinatari del proprio materiale. I burattini giunsero alle Scuole Elementari negli anni cinquanta del Novecento, e lì sono rimasti fino al 2001, quando furono trasferiti al Museo Civico, per iniziativa del Direttore didattico Raffaele Romano Gattei. La muta è accompagnata da attrezzeria, vestiario e scenografie. Doveva esserci anche la baracca, ma secondo il racconto delle maestre essa è andata distrutta. I burattini furono utilizzati per spettacoli curati dalle maestre della scuola, e in particolare da Nina.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data

2003

Nome

Parmiggiani P.